

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA GIUNTA DELL'ASLI SCUOLA

9 marzo 2016

Il 9 marzo 2016 alle ore 9.00, su convocazione del coordinatore Paolo D'Achille, si riunisce telematicamente, a norma di Regolamento, la Giunta dell'ASLI Scuola. Oltre al Coordinatore, che presiede la riunione, sono presenti, nelle loro postazioni informatiche, tutti i componenti della Giunta: Rita Librandi (Presidente dell'ASLI), Marco Biffi (Tesoriere dell'ASLI), Sergio Lubello (Consigliere dell'ASLI), Gabriella Alfieri, Michele Colombo, Mari D'Agostino, Nicola De Blasi, Massimo Bellina (Segretario dell'ASLI Scuola), che redige il verbale.

L'odg è il seguente:

- 1) Comunicazioni
- 2) Classi di concorso e TFA
- 3) Stato degli iscritti
- 4) Attività regionali in corso o da organizzare
- 5) Progetto DIF
- 6) Tavola rotonda e Assemblea nazionale settembre 2016 e tema Convegno 2017.
- 7) Varie ed eventuali

1) Comunicazioni

Il Coordinatore comunica che sono usciti presso l'editore Cesati gli Atti del I Convegno-Seminario *Grammatica e testualità. Metodologie ed esperienze didattiche a confronto*. L'editore gli ha spedito anche le copie destinate ai membri della Giunta e il Coordinatore le consegnerà a mano alla prima occasione d'incontro o le spedirà a chi gliene farà richiesta. Tutti gli altri soci dell'ASLI Scuola in regola con l'iscrizione potranno acquistarli con lo sconto (e così tutti i soci ASLI). Bisognerebbe o inviare un messaggio ai soci annunciando l'uscita del volume e la possibilità di questo acquisto, oppure fornire all'editore la lista degli iscritti. Occorrerebbe però, contestualmente, avere un quadro più chiaro sullo stato delle iscrizioni, di cui si tratterà al punto 3.

Anche gli interventi presentati nel corso del seminario triregionale del 2015 sono in via di pubblicazione in e-book: la Socia Sandra Covino ha già preso contatto con i vari relatori.

2) Classi di concorso e TFA

Il Coordinatore cede la parola alla Presidente Librandi, che già ha fornito ai soci ASLI molte importanti notizie sulle novità delle ultime settimane.

Librandi ricorda che il 23 febbraio è entrato in vigore il DPR n. 19 del 14/2/2016, che istituisce le nuove classi di concorso. Per quanto riguarda le classi di concorso legate all'insegnamento delle discipline letterarie, nelle quattro classi 43, 50, 51, 52/A, divenute rispettivamente A-22, A-12, A-11, A-13, il SSD L-FIL-LET/12 conserva l'obbligatorietà di 12 CFU, a cui si aggiungono per l'ambito linguistico anche 12 CFU del SSD L-LIN/01. Il DPR istituisce anche una nuova classe di concorso, la A-23, "Lingua italiana per discendenti di lingua straniera", che prevede l'obbligatorietà di 12 CFU per ciascuno dei tre SSD L-FIL-LET/12, L-LIN/01, L-LIN/02. Nonostante il risultato positivo per il nostro settore disciplinare, non si possono non sottolineare alcune incongruità, a cominciare dalla nuova classe di concorso A-23 che prevede anche l'obbligatorietà di 12 CFU di Lingua e letteratura latina a fronte di soli 6 CFU di Letteratura italiana: si tratta di una scelta inspiegabile, in totale contrasto con il profilo di docente di italiano all'estero che viene di norma richiesto. Mentre il DPR era ancora in bozza, sia l'ASLI, sia altre associazioni dell'Area 10 hanno fatto pervenire le loro osservazioni e richieste al Ministero, ma sono rimaste inascoltate. Il Ministero aveva del resto fatto sapere che questa materia sarebbe stata decisa senza rendere vincolante neppure il parere del CUN. A ciò va aggiunto che solo per questa classe di concorso il titolo di abilitazione prevede che si siano conseguiti sia la laurea magistrale sia un master in didattica dell'italiano L2, compreso tra quelli indicati dal Ministero con specifico decreto. Per il momento i

master riconosciuti in vista del concorso a cattedre appena bandito sono quelli inclusi nel DM 92 del 23/2/2016 allegato al bando di concorso.

L'altra questione particolarmente problematica è la dicitura ambigua con cui il DPR segnala i tempi in cui acquisire i CFU obbligatori. Da alcuni passaggi, infatti, sembrerebbe necessario acquisire i CFU solo nel biennio della magistrale: ciò comporterebbe disagi gravissimi per gli atenei e costringerebbe a bloccare dovunque, in modo totalmente uniforme, i piani di studio, ledendo sia l'autonomia delle università sia la costruzione di percorsi differenziati e di volta in volta mirati a diverse professionalità.

L'ASLI ha indirizzato al Ministero due quesiti: il primo riguardava le discrepanze tra la bozza, già siglata dalla ministra, del DM con cui si riconoscevano ufficialmente i master in didattica dell'italiano L2 e il testo definitivo allegato al bando che escludeva improvvisamente e inspiegabilmente una serie sedi; il secondo, che si riporta di seguito, chiede chiarimenti sul periodo in cui vadano acquisiti i CFU obbligatori per tutte le lassi di concorso di nostro interesse. Al primo quesito è arrivata una risposta immediata che dichiarava un errore materiale nel file pdf, subito sostituito nel sito del MIUR. Al secondo quesito non si è avuta ancora alcuna risposta e si pensa di chiedere, dopo la riunione dei presidenti delle associazioni di Area 10 presso il CUN, previsto per il 16 marzo, un incontro ufficiale con il capo dipartimento dell'Istruzione.

Quesito inviato al Ministero:

- 1) Nel DPR (del 14.2.2016, n. 19) che istituisce il "Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento" non appare chiaro se i crediti formativi necessari per accedere alle classi di concorso siano da acquisire interamente durante il percorso della Laurea magistrale o se sia possibile considerare anche gli anni della laurea di primo livello. Per quanto riguarda la nuova classe di abilitazione (A-23), infatti, il testo recita "Dette lauree sono titoli di ammissione ai percorsi di abilitazione purché **il titolo di accesso comprenda...**", mentre per le altre classi (A-11, 12, 13 e A-22) si legge: "Dette lauree sono titoli di ammissione purché **il piano di studi seguito abbia compreso...**". Sembrerebbe esserci dunque una distinzione che indurrebbe a interpretare come estensivo anche al triennio la dicitura "il piano di studi seguito" e come riduttivo "il titolo di accesso" che rinvierebbe alla sola laurea magistrale.

Chiediamo dunque un chiarimento in merito.

Il Coordinatore ringrazia la Presidente Librandi per questa precisa e ampia disamina della situazione e condivide le sue preoccupazioni per i vari problemi che il decreto crea. Aggiunge che, mentre non si hanno ancora notizie precise sull'attivazione del TFA, il 27 febbraio è uscito sul sito del MIUR il bando del cosiddetto concorsone, sul quale sarà opportuno avviare, anche all'interno dell'ASLI Scuola, un'attenta riflessione.

Lubello, preso atto di quanto comunicato dalla Presidente dell'ASLI, aggiunge che su tali temi non bisogna demordere: dopo anni di attesa di una classe ad hoc per l'insegnamento di italiano a stranieri, sembra quasi una farsa la riduzione della Letteratura italiana ad appena 6 CFU a fronte degli incomprensibili 12 per Latino: si insegnerà Lingua e cultura italiana o le radici latine e romane dell'Europa? In confronto a paesi europei in cui l'insegnamento della propria lingua come L2 (per es. Germania e Francia) è specialistico e fortemente incentrato su conoscenze linguistiche, letterarie e didattiche, lo scenario italiano appare preoccupante e anche contraddittorio. Lubello, inoltre, si mostra molto preoccupato: tale classe concorsuale potrebbe costituire una risorsa in più anche per laureati in Lingue e Letterature straniere (con un curriculum adeguato) che invece allo stato attuale verrebbero tagliati fuori (come del resto molti laureati in Filologia moderna, se i crediti di latino fossero solo quelli conseguiti durante il corso di laurea magistrale). Se le cose non cambieranno, Lubello chiede che se ne parli alla prima occasione utile (provocatoriamente: "Insegnare italiano a stranieri: meno Dante, Petrarca e Boccaccio, più Cesare e Cicerone?").

Alfieri concorda con Lubello e propone che anche l'ASLI intervenga esplicitamente nelle sedi opportune.

Nicola De Blasi concorda pienamente con le osservazioni già formulate; nota tuttavia che gli indirizzi che ora si prospettano appaiono poco sorprendenti alla luce di quanto si è già profilato in

diverse sedi in occasione dei corsi TFA, per i quali, come si ricorderà, per la ex classe A 52 in alcuni casi non erano stati previsti corsi di relativi all'insegnamento dell'italiano come lingua. A questo proposito De Blasi chiede ai colleghi se non ritengono che su questo punto possa essere opportuno un tentativo di sensibilizzare la stampa, anche se naturalmente la situazione presenta aspetti piuttosto delicati, perché potrebbe essere considerato dopo tutto un risultato accettabile il fatto che il SSD L FIL LET 12 non sia stato dimenticato.

In merito poi ai requisiti di ammissione alle diverse classi osserva che per alcune classi di concorso (per es. A-13) è posta come condizione di accesso l'acquisizione di un numero di CFU che corrisponde al totale complessivo di CFU che può essere acquisito in un corso di laurea magistrale (120).

3) Stato degli iscritti

Il Coordinatore, prima di cedere la parola al Segretario e al Tesoriere, ricorda che nell'ultimo incontro con i soci del Lazio (11/02/2016) ha riscosso le quote di iscrizione per il 2016 di alcuni soci e ha provveduto subito a fare un bonifico all'ASLI; confida che il tesoriere invii il più presto possibile a inviare agli interessati la ricevuta del pagamento. Aggiunge che, a suo parere, la possibilità di versare *brevi manu* le quote di iscrizione, almeno ai membri della Giunta impegnati in attività regionali (lui stesso, Michele Colombo, ecc.), andrebbe incentivata; però sarebbe indispensabile avere un quadro aggiornato della situazione, anche per poter spedire messaggi di sollecito ai numerosi soci che negli ultimi anni non hanno rinnovato l'iscrizione e in rapporto alla possibilità di acquistare con lo sconto gli Atti del Convegno pubblicati da Cesati.

Il Segretario Bellina conferma che la situazione degli iscritti e dei pagamenti non è al momento chiara per via dei molti interventi di integrazione e correzione che si dovrebbero apportare al database degli iscritti, e che con il tempo rischiano di confondersi. Ciò comporta anche un ritardo nell'inserzione dei nuovi iscritti sulla pagina del sito web e sulla mailing list. Prima della fine del mandato, il segretario cercherà di costruire un'applicazione web per la gestione on-line del database degli iscritti, in modo che possa essere consultato e integrato in tempo reale dai membri della Giunta.

Non ci sono molte nuove iscrizioni (probabilmente per la mancanza di recenti iniziative "nazionali"). Alcune conferme relative al 2015 potrebbero tuttavia essere venute in occasione dell'assemblea nazionale ASLI dello scorso novembre. Appena il quadro sarà chiaro, sarà comunque necessario sollecitare i soci ritardatari ad effettuare il pagamento del 2015.

Sul data-base è necessario quanto prima effettuare alcune operazioni e sanare alcuni problemi, che rischiano di non essere più chiari. Questa è una rassegna non completa (è possibile, tuttavia, che una parte di queste operazioni sia già stata effettuata dal tesoriere negli ultimi mesi):

1. nuovi iscritti da inserire;
2. soci da cancellare (fra cui almeno il compianto Frasnedi);
3. rinnovi effettuati *brevi manu* a Roma (di ciò ha appena informato il coordinatore);
4. rettifiche di incarichi, sedi, indirizzi mail o nomi;
5. confronto fra le registrazioni del tesoriere e le ricevute di pagamento inviate per mail alla segreteria;
6. verifica di pagamenti che sarebbero stati effettuati ma non ricevuti;
7. verifica di schede con dati errati o mancanti (ad esempio, indirizzi mail).

Occorrerebbe inoltre inserire i nomi di alcuni soci che il 25 settembre 2015, a Napoli, si sono iscritti esclusivamente versando la quota, senza poi far pervenire i dati, che non è stato possibile recuperare dal file delle preiscrizioni al convegno (da cui pure ne sono stati recuperati molti).

È inoltre necessario verificare se sia stato individuato l'iscritto della ricevuta n. 55, emessa a Napoli il 25 settembre. Infine (ma la rassegna non è comunque completa), occorre vedere se è stata regolarizzata la situazione di due soci di cui non erano pervenuti i pagamenti.

Il Tesoriere Marco Biffi conferma alcune delle difficoltà sottolineate da Massimo Bellina. Ricorda che da un punto di vista finanziario il versamento della quota può essere registrato solo quando il pagamento risulta versato sul contro corrente bancario. Da qui nascono alcune diffrazioni che a volte caratterizzano i dati a disposizione del Segretario e del Tesoriere, anche nelle relazioni che vengono fatte alla Giunta. Il Tesoriere non ha ancora verificato tutti i casi rimasti in sospeso e sta terminando un controllo generale sulle quote degli iscritti, che invierà al Coordinatore e alla Giunta al più presto anche per consentire la campagna di recupero delle quote non versate.

Nel caso si provveda a una revisione del data-base ritiene opportuno un suo contributo alla individuazione del nuovo strumento proprio perché l'interazione tra Segretario e Tesoriere sia il più funzionale possibile al lavoro di entrambi.

Gabriella Alfieri, riprendendo quanto detto all'inizio dal Coordinatore, caldeggia, per la sua valenza strategica, l'ipotesi di consentire ai responsabili di incontri o seminari con gli insegnanti di riscuotere *brevi manu* la quota di iscrizione, incentivare sul momento le nuove adesioni, considerando che poi difficilmente i docenti potenzialmente interessati a iscriversi si collegheranno al sito per versare la quota. Tale modalità sarà poi abituale per i rinnovi.

Librandi concorda con la proposta di Gabriella Alfieri.

Il Tesoriere fa presente la difficoltà di gestire la riscossione delle quote per interposta persona, ma rendendosi conto dell'importanza dell'operazione accetta la proposta. Sarà opportuno però stabilire una procedura precisa.

Propone pertanto la seguente. L'incaricato locale stende una lista dei soci che versano la quota con i seguenti dati: nomi ben specificati, indicazione precisa dell'anno della quota/delle quote versate, indirizzo mail. Il Tesoriere chiede particolare accortezza nell'indicazione di queste informazioni, perché molti dei casi rimasti a lungo dubbi sono dovuti proprio alla mancanza di chiarezza nelle ricevute nei casi in cui non ha riscosso le quote in prima persona. Una volta trasmessa la lista via mail da parte dell'incaricato locale, il Tesoriere provvederà a emettere le ricevute e inviarne la scansione agli interessati (per questo è assolutamente necessario avere questa informazione contestualmente alla richiesta di ricevuta) e in copia al Segretario. Le quote saranno versate dall'incaricato locale sul conto ASLI con specifico riferimento, nella causale, alla data della mail di trasmissione dei dati.

4) Attività regionali in corso o da organizzare

A quanto risulta al Coordinatore, le attività regionali finora si sono svolte o si stanno svolgendo in Lombardia e nel Lazio. In Lombardia Michele Colombo, Ilaria Bonomi e Stefano Saino hanno organizzato tre incontri (29.10.2015, 04.12.2015 e 18.02.2016), nel corso dei quali si è lavorato sul tema dell'insegnamento del lessico, si è presentato il progetto DIF, di cui al punto successivo, e si è varata una pagina Facebook ASLI Scuola Lombardia, impiegata per pubblicizzare eventi legati all'attività dei soci (lombardi e non) e per ospitare riflessioni su temi di lingua e scuola. Nel Lazio, dopo due incontri (novembre 2015 e febbraio 2016) si è arrivati a organizzare per il 7 aprile 2016 un incontro sulla scrittura manuale, con gli interventi del socio Francesco Sabatini e dei proff. Benedetto Vertecchi (pedagogista) e Paola Marangolo (neuropsichiatra), presso l'Istituto Comprensivo Piranesi di Roma, dove insegna la socia Valentina Fanelli; si prevede la partecipazione anche di docenti dalla scuola primaria, che così avranno modo di conoscere l'ASLI Scuola, le cui attività verranno presentate in tale occasione dal Coordinatore e dal Segretario. Un successivo incontro è previsto nell'Istituto Primo Levi di Frattocchie (Roma), dove insegna il socio Alessandro Di Candia; un terzo potrebbe svolgersi, forse in autunno, al Liceo Scientifico Kennedy, dove insegna il segretario Massimo Bellina.

Il Coordinatore ricorda inoltre che, grazie soprattutto alla socia Bianca Barattelli, l'ASLI Scuola ha organizzato il 26 febbraio un seminario intitolato "Scrivere a scuola. Prassi consolidate e nuove prospettive" a Verona, a cui ha partecipato anche il socio Michele Colombo. Si è trattato di un'iniziativa importante, che ha aperto la possibilità di estendere la presenza dell'associazione nel Veneto, regione in cui finora il numero degli iscritti è stato ridottissimo. Inoltre l'ASLI Scuola,

negli ultimi mesi, ha dato il suo patrocinio ad altre iniziative, in Campania (i seminari organizzati dalla Presidente Librandi per l'Accademia dei Lincei; il progetto "La Pagina che non c'era", per il quale ha fatto da tramite il socio Nicola De Blasi) e nel Lazio (un seminario organizzato dall'Università della Tuscia dai soci Riccardo Gualdo e Stefano Telve).

Secondo il Coordinatore sarebbe opportuno procedere regione per regione all'individuazione di uno o possibilmente due referenti (un socio ASLI che insegna all'Università e un socio ASLI Scuola che insegna nelle scuole secondarie) e contattarli perché possano fungere da referenti per possibili iniziative locali. Per procedere, però, anche in questo caso bisogna prima disporre di un quadro aggiornato degli iscritti.

Gabriella Alfieri segnala che, come ogni anno, si sta svolgendo a Catania il corso dell'Accademia dei Lincei sulla "nuova didattica", che ha come tema "Didattica del testo e nuovi media", con interventi su cinema e web come nuovi canali di azione formativa nell'insegnamento della scrittura. Segnala soprattutto che l'iniziativa dei Lincei sta creando nel territorio una domanda crescente di interventi formativi ad hoc su simili tematiche e sulla didattica della grammatica: in primavera a Gela un team formato da Gabriella Alfieri, Giovanna Alfonzetti, Rosaria Sardo e Milena Romano terrà un corso su grammatica, pragmatica e scrittura destinato a una rete di scuole della Sicilia sud-orientale.

Alfieri chiede alla Giunta l'autorizzazione di poter intestare l'iniziativa all'ASLI Scuola e cogliere così l'occasione per farla conoscere e promuovere nuove iscrizioni.

La Giunta unanime approva la concessione del patrocinio.

Segnala altresì che si sta sperimentando, con ottimi risultati, il progetto MAT.ITA (Matematica.Italiano) che persegue il raccordo formativo Scuola Università con ricognizione delle competenze metalinguistiche degli studenti delle classi terminali della scuola secondaria e successivi interventi didattici mirati in vista dell'accesso all'Università. Anche in questo contesto è stata esplicitamente menzionata l'ASLI Scuola, ma un patrocinio esplicito, anche in prospettiva di futuri sviluppi, sembra opportuno e pertanto Alfieri lo chiede. Alcuni risultati potranno essere presentati, se pare utile, in assemblea.

Anche in questo caso la Giunta unanime approva la concessione del patrocinio.

Librandi conferma quanto anticipato dal Coordinatore sul corso che vedrà la collaborazione di Accademia dei Lincei, ASLI Scuola, Università di Napoli "L'Orientale". Il corso, dal titolo *Le prospettive da cui guardare alla scrittura*, prevede quattro incontri dall'8 di aprile al 19 maggio, con lezioni di Massimo Palermo, Pietro Boscolo, Bianca Barattelli e Ilaria Bonomi. Un incontro aggiuntivo sarà destinato ai soli soci dell'ASLI Scuola, per illustrare alcuni progetti in corso presso l'Università "L'Orientale" e fornire materiali a coloro che intenderanno svolgere anche nelle loro scuole le attività didattiche costruite nel corso dei progetti.

5) Progetto DIF

Il Coordinatore cede la parola al socio Michele Colombo, che già ha presentato il progetto, da lui ideato, all'Assemblea di Napoli.

Colombo spiega che il progetto DIF (un acronimo che si scioglie in «Dizionario di Famiglie di parole», titolo provvisorio e passibile di riformulazione) ha preso forma da un dialogo tra lui stesso e il coordinatore Paolo D'Achille, esteso poi agli apporti di Francesco Sabatini, Rita Librandi e alcuni altri. L'idea è di offrire uno strumento dedicato agli insegnanti per l'arricchimento del lessico degli studenti della scuola superiore, attraverso la proposta di famiglie di parole etimologicamente legate tra loro, con una particolare attenzione al lessico dotto. Nelle intenzioni, lo strumento permetterebbe all'insegnante di illustrare agli studenti una famiglia o parte di una famiglia di parole (senza dover necessariamente fare riferimento al latino, se non di sfuggita). Il DIF, coordinato da Paolo D'Achille e Michele Colombo, dovrebbe configurarsi come opera collettiva, risultante dal lavoro di tutti i soci ASLI Scuola che intenderanno offrire il proprio contributo. La voce di prova PELLERE, abbozzata da Michele Colombo, rivista da Paolo D'Achille e discussa da alcuni soci ASLI Scuola Lombardia (Ilaria Bonomi, Alessandro Italia, Daniela Notarbartolo, Raffaella Paggi,

Giuseppe Polimeni, Massimo Prada, Stefano Saino) è illustrata dettagliatamente alla Giunta. La voce è accompagnata da una descrizione esplicita del modus operandi impiegato, così da permettere l'adozione delle medesime procedure da parte di tutti i collaboratori e la loro verifica. Per saggiare la bontà del metodo, altre voci di prova saranno redatte da Michele Colombo (FRIGUS), Alessandro Italia (NOVUS), Daniela Notarbartolo e Raffaella Paggi (FRENUM), Stefano Saino (NOSCERE).

Il Coordinatore ringrazia Colombo per la precisa illustrazione del Progetto e chiede alla Presidente di valutare la possibilità di inserire la presentazione del DIF all'interno del convegno ASLI sull'etimologia, qualora ci fosse uno spazio apposito, ben distinto dalle comunicazioni di carattere scientifico.

Librandi comunica che ne parlerà con il comitato scientifico. Per il momento è soprattutto il promotore e organizzatore del Convegno, Lorenzo Tomasin, che sta seguendo il lavoro ma al momento della prima riunione del Comitato, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle comunicazioni (fine di marzo), se ne potrà discutere. Tuttavia ritiene che si possa anche proporre una comunicazione che presenti il progetto, in modo che il Comitato possa valutare se accoglierla tra le comunicazioni, dedicarle uno spazio specifico o altro.

6) Tavola rotonda e assemblea annuale 2016

Il Coordinatore ricorda che l'unica iniziativa nazionale prevista per il 2016 è la tavola rotonda pre-assembleare, che si svolgerà a settembre a Roma Tre il cui tema, deliberato dall'assemblea di Napoli del 2015 è "L'importanza dell'italiano per l'insegnamento delle materie scientifiche". Il coordinatore, che ha già reperito i fondi necessari (tanto che il contributo che dovrà chiedere all'ASLI dovrebbe essere molto contenuto), ha già contattato per due interventi il socio Riccardo Gualdo e il collega Giovanni Antonini, del Dipartimento di Scienze di Roma Tre, che si è spesso occupato della didattica delle scienze; conta di contattare anche l'accademica corrispondente della Crusca Maria Luisa Villa per chiederle un intervento in materia; forse ci sarà spazio per un altro intervento "accademico"; sarebbe però opportuno completare il quadro con la presenza di un docente della scuola secondaria che possa presentare qualche progetto svolto sul tema. Il coordinatore chiede se qualcuno dei membri della Giunta può proporre qualche nome.

Colombo propone la socia Bianca Barattelli, che, nel ciclo 2016 di lezioni di aggiornamento per gli insegnanti organizzate per il polo di Brescia nell'ambito dell'iniziativa «I Lincei per una nuova didattica nella scuola», offrirà il 10.03 una lezione intitolata *Perché e come lavorare sul lessico scientifico nella scuola superiore*, che potrebbe riproporre, opportunamente riadattata, alla tavola rotonda romana.

Per quanto riguarda l'assemblea, il Coordinatore ricorda che è particolarmente importante perché dovrà procedere al rinnovo delle cariche (e dunque sarà fondamentale invitare i soci a partecipare, eventualmente anche delegando altri soci), in quanto scadono i mandati dei membri elettivi (Alfieri, Bellina, Colombo, D'Agostino, De Blasi), i quali, a norma di Regolamento, non possono essere immediatamente rilette; il solo mandato del Coordinatore potrebbe essere rinnovato, ma il Coordinatore dichiara che non intende ricandidarsi. Resteranno invece al loro posto, fino alla naturale scadenza, i membri di diritto (Librandi, Biffi, Lubello), a cui è affidato il compito di assicurare la continuità. Il Coordinatore comunica di aver già iniziato alcune consultazioni per individuare tra i soci ASLI le persone più indicate a raccogliere il testimone; è inoltre necessario, sempre a norma di regolamento, che nella nuova Giunta entri almeno un docente non universitario, a cui la Giunta dovrebbe affidare le funzioni di segretario; a suo parere, sarebbe opportuno che nella nuova Giunta figurino docenti che insegnano in regioni in cui le attività dell'ASLI sono già avviate; se Campania e Toscana sono già rappresentate dai membri di diritto, dovrebbero continuare a essere rappresentate Lazio, Lombardia e Sicilia. Potrebbero inoltre trovare spazio nella Giunta il Veneto (dove le attività sono state felicemente avviate), l'Umbria, il Piemonte, la Sardegna. Sarà pertanto necessaria una riflessione che consenta di arrivare all'assemblea con delle candidature davvero rappresentative, in grado di raccogliere ampi consensi.

Alfieri concorda con i criteri esposti e si riserva di esplorare il contesto siciliano per individuare una personalità adeguatamente rappresentativa e da tempo impegnata nel coordinamento università-scuola.

Librandi concorda pienamente con quanto suggerito dal Coordinatore.

Infine, per quanto riguarda il tema del secondo convegno, che dovrebbe svolgersi nel settembre 2017, al posto della tavola rotonda, nella sede del nuovo coordinatore, si rammenta che verrà organizzato, ovviamente, dalla nuova Giunta. Il tema, però, dovrà essere deliberato dall'Assemblea del prossimo settembre. Il coordinatore rileva che tanto il seminario di Verona quanto l'imminente incontro di Roma hanno per tema la scrittura; forse questo argomento (in cui rientrerebbe agevolmente anche il progetto DIF), opportunamente declinato, potrebbe essere proposto dalla Giunta uscente.

Alfieri concorda sulla proposta di insistere sul tema della scrittura, e ritiene che, in base all'esperienza maturata, sia la Giunta in carica a presentare all'assemblea del prossimo settembre un titolo e una scaletta tematica che abbraccino un ambito curricolare il più possibile esteso, dalla scuola primaria all'Università. Un aspetto da affrontare potrebbe essere quello dell'attività di riscrittura dei testi che, sotto forma di parafrasi e riassunto, impegna docenti e studenti di tutti gli ordini di istruzione. Un esempio concreto può essere la stesura di abstract delle tesi di laurea che spesso vengono confuse dagli studenti con dei progetti di ricerca. Ovviamente è solo uno spunto da elaborare adeguatamente e da saldare con le tappe precedenti del percorso formativo, individuando possibili analogie con altri tipi di testo più comuni nella pratica scolastica.

Librandi trova molto interessante la proposta di Gabriella Alfieri e pensa che effettivamente concentrarsi su sintesi, parafrasi, riscrittura potrebbe essere di grande interesse per gli insegnanti. Per quanto riguarda l'organizzazione, è chiaro che dovranno provvedere la nuova Giunta e il futuro coordinatore: ciò comporterà presumibilmente uno slittamento delle date, non più a febbraio, come per il precedente convegno ma probabilmente o a settembre al posto della tavola rotonda, come indicato dal Coordinatore, o forse in primavera avanzata. Sarebbe dunque opportuno concordare le date fin dalla prossima assemblea, per evitare coincidenze con la II Giornata dei dottorandi dell'ASLI che si svolgerà nell'autunno 2017.

Colombo si interroga sulla possibilità di coniugare il tema della (ri)scrittura, che giudica molto stimolante, con quello del lessico, che costituisce un argomento ancora da dissodare, che favorirebbe interventi del ramo lombardo di ASLI Scuola e che si allaccerebbe in qualche modo sia con il prossimo convegno ASLI su Etimologia e storia di parole sia con la tavola rotonda ASLI Scuola sull'importanza dell'italiano per le materie scientifiche.

Alfieri concorda con Colombo e propone di inserire nel temario relativo alla parafrasi la riformulazione sinonimica, con opportuni interventi sulla competenza lessicale e sociostilistica dei discenti, sempre a partire dalla linguistica testuale e dal requisito di appropriatezza.

7) Varie ed eventuali

Bellina informa i componenti della Giunta che sarà impegnato, come responsabile del laboratorio sulla didattica della scrittura, nel corso *Per una didattica dell'Italiano argomentativo*, organizzato nell'ambito dell'iniziativa "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale". Responsabile del corso è il socio ASLI Scuola Luca Serianni. Sono previsti almeno 6 incontri di 4 ore ciascuno, dal 15 marzo a maggio 2016.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si conclude alle ore 13.00.

Il Segretario verbalizzante: Massimo Bellina



Il Coordinatore: Paolo D'Achille

